

Il cuore della ristrutturazione

DS2361

DS2361

Tribuna e locali interni Strutture prefabbricate Arruolato l'archistar

PISA

Il cuore dei lavori sarà nella tribuna e nei locali interni con, tra le altre cose, i prefabbricati a carico del Pisa. Un'operazione che costerà circa 1,5 milioni di euro alla società del patron Alexander Knaster, guidata dal presidente Giuseppe Corrado, e che - proprio nella scelta di investire in strutture prefabbricate - lascia intravedere la volontà di non disperdere l'investimento in vista di un futuro acquisto dello stadio, quindi di una futura necessaria «demolizione dei settori», come ha spiegato ieri il vicesindaco **Raffaele Latrofa**. Ma andiamo con ordine. Gli interventi, come svelato in esclusiva da La Nazione del 31 maggio, comprenderanno - tra l'altro - la realizzazione di un nuovo tunnel di accesso al campo, la riorganizzazione degli spazi destinati agli spogliatoi, l'ampliamento delle aree riservate ai media e la revisione degli impianti tecnologici. Parallelamente è previsto un intervento sulle torri faro, per garantire i parametri illuminotecnici richiesti dalla Serie A. Si tratta di lavori frutto della progettazione condivisa tra il Comune, il Pisa Sporting Club e i tecnici esterni incaricati di recepire le prescrizioni della Lega

Serie A. Che proprio in un'ottica del futuro stadio hanno indicato come progettista l'archistar Casamonti dello studio Archea. Tra questi lavori anche quelli a carico del Pisa Sporting Club, che includeranno nuovi e più grandi field box, 16 postazioni coperte per spettatori disabili e accompagnatori e nuove panchine. Le strutture verranno realizzate entro la recinzione dell'impianto che verrà rimossa, sotto la tribuna coperta, permettendo così al prato dell'Archea di guadagnare buona porzione di spazio rispetto all'attuale. Saranno a carico della società anche la nuova palestra dedicata ai giocatori del Pisa e l'area stampa, con mixed zone e sala interviste, costruite ex novo come prefabbricati, così da poter essere smontati e riutilizzati in futuro. A spiegare perché è impossibile ampliare ulteriormente la capienza dello stadio è lo stesso Latrofa: «L'area di massima sicurezza, presente all'esterno di ogni settore, impone un limite ai posti disponibili, e siamo arrivati al massimo - ha detto -. Il tutto dipende dal piano di inclinazione che, in ottica di stadio nuovo, più verticale e vicino al campo, permetterebbe di ottenere più spazio all'esterno e, quindi, più posti all'interno».

EMDP

**Impossibile ulteriore
ampliamento: c'è
l'area di sicurezza**

